LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO XVIII Mercoledì 22 settembre 2010



De Giovanni, gli abissi e Castel del Monte

■ Il barlettano Alfredo De Giovanni, giovedì alle 19 sala Genius Loci, in via Cavallotti 29 ad Andria organizzata dall'Unitre presenta il suo romanzo dal titolo «Otto - l'abisso di Castel del Monte» edito da Bastogi. Un romanzo scritto con un linguaggio semplice ed una prosa scorrevole che permette ai lettori di "visitare" il maniero fe-



«Guinness day», festa al Saint Patrick

■ Venerdi 24 settembre presso il Saint Patrick Jazz Club di Barletta si terrà il concerto dei "Va' Fanfolk" per festeggiare l'evento mondiale del 251° anniversario della Guinness. Il programma della serata prevede musica folk irlandese in chiave rock, Guinness a fiumi, ostriche, carni irlandesi e gadget per tutti i clienti che parteciperanno. Lo spettacolo avrà inizio alle 22 l'ingresso è libero. Per info www.saintpatrick.it

Ecco le pagine sulla Barletta perduta

I treni, le mura e la città: sabato al castello la presentazione del libro

Sabato 25 settembre, alle 18.30, nella sala rossa del castello, verrà presentato il volume «Sviluppo di una città: Barletta dalle crociate alla via ferrata, al futuro». Oltre l'autore, ing. Duilio Maglio, interverranno il sindaco di Barletta, ing. Nicola Maffei, il giudice dott. Michele Tarantino, il dott. Rino Dalooiso, capo della redazione Nord Barese della Gazzetta del Mezzogiorno

poco meno di due anni dalla pubblicazione della monografia: "Il teatro comunale Curci: storia e restauro", e precisamente il 25 settembre, l'ing. Duilio Maglio presenterà, nella sala rossa del castello di Barletta, il volume dal titolo: "Sviluppo di una città: Barletta dalle crociate alla via ferrata, al futuro", anche questo pubblicato dall'Editrice Rotas di Barletta.

Il numero di scritti dedicati a questa città induce facilmente al sospetto che l'allettante richiamo della locandina: "Novità in libreria" sia solo un escamotage pubblicitario editoriale. Non può, però, negarsi che le pubblicazioni su Barletta siano, per lo più, delle monografie dedicate ad avvenimenti, personaggi, opere d'arte, parti della città ovvero al suo "es-, in determinati periodi storici. Manca una trattazione del suo bimillenario divenire che, muovendo dalle tombe preromane, si sia spinta sino agli ultimi centocinquant'anni. D'una parte di questi s'è occupato Francesco Saverio Vista con articoli sul "Buonsenso" pubblicati fra il 1906

L'ing. Duilio Maglio: «Così l'arrivo della ferrovia risolse alcuni problemi e ne creò altri»

e il 1907 ma relativi ad eventi verificatisi sino al 1895. Chi si proponesse, tale obiettivo si troverebbe impegnato in un lavoro defatigante a fronte di un interesse limitato a pochi lettori. E questo sia per la mole che tale "summa" potrebbe assumere sia per la specificità del tema. Consapevole della complessità d'un tale programma (pur contenuto in un ambito divulgativo più consono alla sua cultura ed alle sue esperienze) l'ing. Maglio ha tentato la ... quadratura del cerchio. Il volume è articolato su otto

"capitoli," tutti indipendenti l'uno dall'altro, con uno sviluppo medio-salvo l'ultimo-nell'ordine delle dieci pagine. L'argomento in ciascuno trattato inizia e si conclude in quelle ad esso dedicate e fruisce della documentazione che lo segue. Il volume è dotato di 313 illustrazioni (di cui alcune pubblicate per la prima volta) comprendenti fotografie, disegni, riproduzioni di quadri e altro. Tutto allo scopo di consentire al lettore d'approfondire l'argomento prescelto senza essere costretto a cercare, in altri capitoli, eventuali premesse, riferimenti o illustrazioni richiamate in quello che sta leggendo. Per evitare di diluire il contenuto dei singoli capitoli in-



La stazione **Barletta** ampliamento

serendovi richiami a notizie (più recenti e di particolare interesse) ferroviaria di attinenti a cinque presenze sul territorio di grande valenza storico dopo il primo artistico - architettonica (quali

quelle di villa Bonelli, del Castello

e del Paniere del Sabato, oltre che

della basilica del Santo Sepolcro e

della Cattedrale di Santa Maria) a

ciascuna di esse è dedicata una

specifica "appendice", completa

di illustrazioni. Le appendici si

trovano nell'ultima parte del vo-

lume e sono stampate con diverso

carattere tipografico, per meglio

evidenziarle. Nella stesura del vo-

lume il criterio cronologico è stato

seguito solo all'interno di ciascun

"capitolo" o "appendice". Il sus-

seguirsi degli argomenti trattati

discende solo dal filo logico che ha

guidato l'autore nelle sue ricer-

Nel 1860 l'unità d'Italia e, qual-

che anno dopo, la realizzazione

della rete ferroviaria nazionale, la

quale comprese la tratta Fog-

gia-Bari con, al centro, la stazione

di Barletta. L'evento fu sottosti-

mato dai contemporanei, tanto

che il pur attento F.S. Vista ne fa

solo un veloce generico cenno nei

suoi scritti. Proprio dall'arrivo

della ferrovia a Barletta, Maglio

dipana il suo racconto e le sue

riflessioni.

TRANI I COMICI TRANESI OGGI DEBUTTANO SUL GRANDE PALCOSCENICO

Colonna e Donato protagonisti a Zelig

lla fine ce l'hanno fatta. Marco Colonna e Francesco Donato debuteranno nella trasmissione Zelig Off in onda il mercoledì in seconda serata su Italia 1 e condotta da Federico Basso e Teresa Mannino. I due cabarettisti tranesi, recentemente apprezzati nella direzione artistica della tre giorni di Zelig a Trani, hanno brillantemente superato gli ultimi provini, conquistando a suon di risate la promozione sul campo. Dopo il tour con i laboratori di Zelig a Milano, Genova e Rozzano, Colonna e Donato faranno parte della squadra di Zelig

Il debutto è previsto mercoledì 22 settembre nella prima puntata del programma che ha consacrato tanti comici famosi fra cui, solo per fare un esempio, lo straordinario Checcozalone. Colonna e Donato, oltre ad essere fra le coppie più giovani della trasmissione (Marco ha 34 anni, Francesco appena 29), saranno anche gli unici pugliesi del cast. E sarà la pugliesità la chiave di volta della loro esibizione sulla quale vige il massimo riserbo. «Ci sarà da divertirsi» dice Marco Colonna che non svela neanche il momento in cui entreranno in scena: «Guardate il programma dall'inizio, non vi potete sbagliare» dice. Il 22 è anche il giorno di Elton John

a Trani, un brutto avversario con cui confrontarsi dal punto di vista mediatico. Poco male perché la coppia tranese sarà di scena anche nella seconda e terza puntata del programma. Poi si vedrà.

Colonna ha sempre coltivato il sogno di arrivare a Zelig. In Francesco Donato ha trovato il partner ideale per arrivare alla meta. I due hanno iniziato, per gioco, sul palcoscenico di un villaggio turistico nell'estate del 2004. Da circa due anni hanno ripreso a far coppia fissa. A Zelig sono entrati, da subito, nelle grazie dell'autore Teo Guadalupi che ne ha riconosciuto stoffa ed indiscusso talento. Fra un provino e l'altro nei laboratori di Zelig d'Italia, i due hanno calcato il famoso palco del Cab 41 di Torino e lo Zelig di viale Monza a Milano. Li si è consumato il provino decisivo, a giugno. «Abbiamo una grande opportunità - dice Francesco Donato e ce la giocheremo alla grande. Il sogno è di arrivare nell'olimpo del cabaret, allo Zelig circus. Dobbiamo lavorare, impegnarci sui testi e nella trasposizione scenica». L'essere pugliesi è già un gran bel vantaggio: «Il nostro dialetto spopola in tutta Italia, usato con intelligenza può diventare l'arma in più per far ridere il pubblico».

Biagio Fanelli junior

Bisceglie «Viaggio in Basilicata», domani la presentazione

BISCEGLIE - Domani, giovedì 23 settembre, giungerà a Bisceglie in visita ufficiale Annateresa Rondinella, segretaria generale della Federazione Italiana dei club e dei centri dell'Unesco. organizzata dal club Unesco di Bisceglie,

presieduto da Pina Catino in collaborazione dei Presìdi del Libro. Il 24 settembre, alle 10.30, la segretaria Rondinella presenterà

presso il liceo scientifi-. co "Leonardo da Vinci" di Bisceglie il libro inti-tolato "Viaggio in Basilicata" scritto con Antonio Riviello.

Si tratta di una guida gourmart che si legge come un libro, ovvero che disegna la terra lucana, attraverso dieci quadri corrispondenti a dieci itinerari che illustrano la storia. l'arte e la cultura dell'intera regione.









